



Anno 2014

Università degli Studi di Napoli Federico II >> Sua-Rd di Struttura: "Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura"

Parte III: Terza missione

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.d		I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione		
N.	Ragione sociale	Anno di inizio partecipazione	Finalità prevalente	Tra i primi 10 dell'Ateneo
1.	Consorzio per lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie e per la realizzazione di servizi nel Mezzogiorno nel settore del recupero edilizio - TRE	1998	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
2.	AMRA Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale S.c.ar.l.	2005	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
3.	Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile - STRESS S.c.ar.l.	2010	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si
4.	Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	2013	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
Consorzio per lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie e per la realizzazione di servizi nel Mezzogiorno nel settore del recupero edilizio - TRE				
Sito web		www.consorziotre.it		
Descrizione		Il Consorzio T.R.E. Tecnologie per il Recupero Edilizio è un consorzio di ricerca pubblico-privato senza scopo di lucro, costituitosi nel 1998 a seguito dell'attuazione di un progetto di ricerca sulle costruzioni. Ha sede legale e operativa a Napoli. Obiettivo del consorzio è l'uso efficiente ed efficace delle risorse, la gestione e la riduzione dei rischi per fenomeni naturali a livello territoriale e di edificio, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi materiali i termini di applicabilità, durabilità e ciclo di vita, la valorizzazione e salvaguardia dei beni culturali, sono temi chiave che il TRE ha individuato per coniugare i processi di riqualificazione e l'innovazione tecnologica del settore delle costruzioni con il mercato di riferimento. Le strategie di azione si basano sulla individuazione e messa a punto di Best Practices a seguito della progettazione e realizzazione di dimostratori tecnologici intesi come integratori applicativi di tecnologie e metodologie innovative studiate e sviluppate durante le attività di ricerca.		
Dipartimenti coinvolti		Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura		
AMRA Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale S.c.ar.l.				
Sito web		http://www.amracenter.com/it/cda.html		
Descrizione		AMRA è il centro di competenza nel settore dell'Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale. Struttura permanente di ricerca per lo sviluppo di metodologie innovative applicate alle problematiche ambientali, si avvale di oltre 300 ricercatori e di laboratori e attrezzature avanzate. La principale caratteristica di AMRA è l'elevatissima qualificazione e l'ampio spettro delle proprie risorse che consentono un approccio multidisciplinare e integrato alle problematiche relative ai rischi ambientali. La missione di AMRA è: * Far parte di una rete stabile europea dei centri di ricerca orientata ad affrontare in modo globale le tematiche dei rischi. * Sviluppare e ingegnerizzare prototipi, effettuare prove e misure, verificare con modelli analogici e numerici i risultati ottenuti. * Favorire il trasferimento della conoscenza al sistema economico imprenditoriale regionale. * Migliorare il sistema dell'alta formazione. * Promuovere partnership con primari attori economici (istituti di credito, software house). * Impiegare risorse intellettuali ed economiche secondo una logica che al contempo ottimizzi la professionalità, la flessibilità e la capacità di operare. * Favorire una cultura dell'innovazione. AMRA adotta una strategia multirischio per prevenire il rischio ambientale e appoggia pienamente le comunità nazionale e internazionale nel campo dei rischi naturali e antropici in modo tale che le necessità che ne derivano si traducano in domanda di ricerca, servizi e tecnologie		
Dipartimenti coinvolti		Fisica "Ettore Pancini" Ingegneria Civile, Edile e Ambientale Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura		

Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile - STRESS S.c.a.r.l.	
Sito web	http://www.stress-scarl.com/
Descrizione	STRESS è il primo distretto ad alta tecnologia sulle costruzioni sostenibili. Nasce con l'obiettivo di valorizzare i livelli di competitività ed innovazione nel settore delle costruzioni, mediante la costituzione di un network attivo tra imprese, università e centri di ricerca operanti sul territorio regionale campano. Alle attività di ricerca e sviluppo, avviate con un investimento iniziale di 50 milioni di euro, partecipano l'Università di Napoli Federico II, l'Università del Sannio e numerose imprese nazionali operanti nel settore. Nei laboratori del distretto nascono i progetti che costruiranno le città del futuro con tecnologie innovative e all'avanguardia. STRESS Scarl è lente legale che si occupa di promuovere e coordinare le attività del Distretto al livello nazionale ed internazionale, partendo dalla sua pregressa esperienza. Quella di un network strutturato da 15 anni con la fattiva collaborazione delle due Università campane, l'Università di Napoli Federico II e l'Università del Sannio, e le maggiori imprese di costruzioni presenti sul territorio, per la promozione e l'integrazione tra le eccellenze scientifiche e le realtà imprenditoriali. Fanno parte del Distretto la società consortile Sviluppo Tecnologie e Ricerca per un'Edilizia sismicamente Sicura ed ecoSostenibile (STRESS) ed il Polo Tecnologico dell'Ambiente (PTA), importanti realtà industriali (Salvatore Matarrese S.p.A.; Consorzio TRE; DAppolonia S.p.A.; Strago S.p.A.; Getra Power S.p.A.; Medsolar S.p.A.; Retis S.p.A.) ed accademiche (Università Federico II; Università degli Studi del Sannio; Università Telematica Marconi) oltre che Centri di Ricerca specializzati (Amra S.c.a.r.l.; ATP S.r.l.; CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale).
Dipartimenti coinvolti	Fisica "Ettore Pancini" Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	
Sito web	ND
Descrizione	Sede legale Via Luigi De Crecchio, 7 - 80138 Napoli Capitale Sociale: 1.535.273 Partecipazione del socio Federico II: 165.818,18 pari al 10,80% del capitale sociale La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e non può quindi distribuire utili ai soci. Essa ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e industriale in un settore strategico per la Regione Campania e l'Italia, attraverso la messa a sistema e integrazione delle competenze dei soci, nonché di realizzare una Piattaforma integrata di servizi, da collegare alle grandi bioregioni europee ed in grado di confrontarsi, alla pari, con le più avanzate esperienze internazionali di cluster biotech. A tale scopo la Società si pone l'obiettivo di essere: - un interlocutore privilegiato del MIUR, della Regione Campania e dell'Unione Europea per indirizzare in modo efficace le politiche di coesione e di sviluppo economico e culturale del territorio e per pianificare e monitorare in modo efficiente l'utilizzo delle risorse comunitarie nell'ambito delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita; - uno strumento, a disposizione dei soci, per massimizzare le opportunità offerte dai programmi di investimento pubblico negli ambiti d'interesse, con particolare riferimento alla nutraceutica e allo sviluppo di cibi e bevande funzionali, alla cosmeceutica, alla farmaceutica, alla diagnostica, al biomedicale, alle terapie geniche e cellulari; - un integratore delle competenze delle strutture di ricerca campane in grado di organizzare una filiera integrata di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico su base regionale e multidisciplinare; - un'interfaccia tra mondo della ricerca e mondo produttivo ed un acceleratore del processo di matching tra competenze e fabbisogni di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese del territorio; - un acceleratore di processi di incubazione di nuove imprese knowledge based e di creazione di una nuova imprenditorialità caratterizzata da un forte contenuto di innovazione; - il catalizzatore di un percorso strutturato comune, di sistematizzazione degli interventi in materia di Ricerca e Innovazione e di condivisione, diffusione e promozione, anche su scala internazionale, delle competenze presenti in regione e dei risultati scientifici conseguiti nell'ambito del sistema di ricerca campano; - una struttura di coordinamento di attività di alta formazione e di formazione professionale qualificata in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni delle imprese e di sostenere la nascita e lo sviluppo di un tessuto produttivo ad alta intensità di conoscenza; - un contenitore di attività di R&S (ricerca e sviluppo), all'interno del quale una stabile e strutturata interazione tra grandi imprese, PMI, Università, organismi di ricerca e strutture di trasferimento tecnologico, consenta una rapida valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica ed una loro trasformazione in innovazioni di prodotto e di processo e, quindi, in nuovi investimenti produttivi, con benefici effetti per l'occupazione e la crescita economica. Per il raggiungimento dell'obiettivo sociale la Società svilupperà attività di ricerca, sviluppo, formazione, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, dissemination, networking nonché servizi specialistici e tecnologici nel settore di riferimento. Potrà svolgere inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento di imprese operanti nel settore delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita, e potrà porre in essere iniziative mirate a: - selezionare, sostenere e svolgere, nell'interesse dei soci, programmi di ricerca e sviluppo industriale, anche in collaborazione con soggetti terzi, concentrando le risorse su filoni tecnologici ben identificati e capaci di garantire sviluppo economico, occupazione e sviluppo; favorire la nascita ed il consolidamento di nuove realtà industriali anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa, l'incubazione di spin-off di ricerca, il supporto a start-up industriali ed una forte incentivazione alla collaborazione tra imprese e tra queste ed il sistema della ricerca pubblica; - orientare, promuovere e potenziare le competenze tecnologiche e la capacità, dei soci, di fornire soluzioni innovative e nuovi prodotti/processi a più alto valore aggiunto; - potenziare le capacità di R&S e di innovazione dei soci, anche attraverso la collaborazione strutturale con le big pharma ed i grandi centri di ricerca biotech anche attraverso la gestione di strutture di ricerca dei soci; - promuovere il rafforzamento e la creazione di strutture di ricerca pubbliche e private collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del Distretto; - incentivare la collaborazione e l'integrazione con altre realtà distrettuali ed altre reti pubblico-private operanti nel settore; - promuovere e sostenere attività di formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, tecnici ed operatori nel settore di interesse, anche attraverso il finanziamento di borse di studio nel settore delle Biotecnologie e delle Scienze della Vita, attività da realizzarsi anche mediante le strutture dei soci o di altre primarie istituzioni; - sviluppare iniziative di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei soci e della Società; - sviluppare, nell'interesse dei soci, iniziative di promozione del sistema della ricerca campano e di internazionalizzazione; - realizzare studi di settore, analisi economiche e studi di fattibilità tecnico-scientifica; - promuovere processi di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica al mondo produttivo e la loro trasformazione in innovazioni di prodotto e/o di processo; - svolgere attività di coordinamento finalizzate a rappresentare i soci nei processi di programmazione negoziata con la Pubblica Amministrazione per le attività attinenti la realizzazione e lo sviluppo del Distretto e ad assisterli nello sviluppo di attività progettuali a valere su finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, UE, etc) nell'ambito di progetti di R&S complessi, curando anche la gestione dei rapporti con imprese industriali e/o Organismi di ricerca non appartenenti al Distretto. - erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; - incentivare e promuovere iniziative imprenditoriali ritenute meritevoli, anche solo indirettamente, tramite la costituzione, la partecipazione, la promozione o la gestione di un fondo di venture capital anche di soggetti terzi.

Dipartimenti coinvolti

Agraria
Biologia
Farmacia
Fisica "Ettore Pancini"
Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione
Ingegneria Industriale
Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
Medicina Clinica e Chirurgia
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche
Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
Sanità Pubblica
Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura